



La casa e il fuoco

Sono in molti a ritenere che l'incendio possa rappresentare un pericolo soltanto per le abitazioni in legno. Purtroppo, non è così; e ogni anno in Italia molte persone muoiono per il fumo e i vapori tossici sviluppati da incendi nelle abitazioni.

Ricordate, quindi alcune elementari regole:



Prevenzione

L'impianto elettrico deve essere a norma: non improvvisatevi elettricisti.

Tappeti, giornali, tende, giacche a vento... devono stare lontani da fonti di calore (caminetto, fornelli, stufe...).

Non coprite mai con un panno la lampada da notte.

Le padelle non devono restare incustodite sui fornelli accesi: l'olio se supera una certa temperatura, sprigiona vapori infiammabili e fiamme altissime.

Prima di svuotare il contenuto del portacenere, accertatevi che tutti i mozziconi siano spenti.

Non caricare mai la stufa a kerosene quando è accesa o ancora calda.

essere fuori della loro portata.

Non depositate nel garage stracci imbevuti di benzina o di altre sostanze che potrebbero saturare il locale di una miscela esplosiva.

Non spruzzate mai il contenuto delle bombolette spray (lacca, insetticida, deodoranti...) su lampade o impianti elettrici sotto tensione o mentre state fumando.



In caso di incendio

Uscite dall'edificio e telefonate ai Vigili del Fuoco componendo il numero 115. Per rendere più veloce il loro intervento indicate loro il percorso più rapido per raggiungere l'incendio. Ricordate che il fuoco, per potersi sviluppare, ha bisogno di ossigeno. Se questo non impedisce l'evacuazione, chiudete porte e finestre per impedire che eventuali ventate d'aria alimentino l'incendio.

Se siete rimasti intrappolati.

Chiudete la porta della stanza dove c'è l'incendio cercando di sigillare con dei panni (vestiti, coperte, asciugamani...) le fessure per impedire al fumo di oltrepassare la porta. Cercate di attirare l'attenzione dei vicini. Respirate attraverso un fazzoletto bagnato. Attendendo i soccorsi, sdraiatevi sul pavimento dove l'aria è più respirabile: i vapori caldi della combustione tendono a salire verso l'alto.





Spegnere le fiamme

In mancanza di un estintore (sarebbe bene averne uno a casa) le fiamme possono essere spente anche con un forte e deciso getto d'acqua o soffocandole con spesse coperte di lana (o con uno zerbino, un tappeto...).

L'acqua non va mai usata su apparecchiature elettriche sotto tensione: rischiereste di morire folgorati.

L'acqua non va mai usata per spegnere liquidi in fiamme: se gettate dell'acqua sull'olio in fiamme in una padella, l'olio, galleggiando, traboccherà e l'incendio si estenderà.



Per soccorrere una persona ...

Dovete assolutamente avere qualcosa che vi faccia da "scudo" contro le fiamme (una porta staccata dai cardini, una valigia, un tavolino...)



Se siete costretti ad entrare in una stanza in preda alle fiamme, bisogna fare attenzione quando si apre la porta: i gas ardenti all'interno sfuggiranno violentemente investendovi. Bisogna perciò accucciarsi a terra (i gas tendono a salire) ed aprire la porta lentamente.

Per soccorrere una persona in preda alle fiamme è fondamentale che questa sia stesa a terra in quanto la posizione eretta favorisce il fuoco; bisognerà poi avvolgerla in una coperta di lana (cappotto, tappeto...) con la testa fuori.

Spente le fiamme trasportatela immediatamente al Pronto Soccorso.

Usare l'estintore...

La prima regola da tenere presente quando si affronta un incendio con un estintore è assicurarsi una via di scampo in caso di insuccesso; ad esempio, se l'incendio è all'interno di una stanza, l'operatore si terrà vicino alla porta.



Anche quando l'incendio appare domato non si deve abbandonare subito la zona incendiata ma bisogna accertarsi con meticolosità che ogni focolaio sia stato spento completamente e che non vi siano residui di braci che potrebbero provocare una riaccensione del fuoco.

Se l'estintore utilizzato è del tipo a liquidi alogenati, dopo il suo uso, a causa dei fumi tossici che libera, è necessario aerare immediatamente l'ambiente.